



# UNA NUOVA SANITA' E' POSSIBILE

## LA CASA DELLA SALUTE

La salute non è solo un costo, ma un bene comune e un diritto per tutti.  
Dalla Lombardia, dove è in atto un tentativo di mercato della salute, una proposta per una sanità pubblica e partecipata.

**Forum internazionale**  
**VENERDI 4 MARZO 2005**

**ore 20.30**

**Camera del Lavoro**

Corso di Porta Vittoria 43, Milano

**Privato è Loro, Pubblico è Nostro**  
**Pace e Diritti**

***Intervengono con una relazione:***

Elena Delgado **Torralbo** (Delegacion Provincial de Salud - Junta de Andalucia - Spagna)

Guglielmo **Pacileo** (Osservatorio Italiano sulla Salute Mondiale)

Patricia **Morton** ( People's Health Movement)

Bruno **Benigni** (SPI-CGIL).

***Intervengono nel dibattito:*** Mario **Agostinelli**, Carlo **Monguzzi**, Riccardo **Sarfatti**

***Promuovono:***

ATTAC, Medicina Democratica, ASVAP - Como, Senza Limiti, Punto Rosso, Dialoghi Necessari, AUTEM - Salute D.S., LILA - Milano, Associazione.Esposti Amianto, Centro dei Diritti del Cittadino, Comitato per la Difesa Sanità Pubblica - Milano Sud; CGIL - Lombardia; RdB Lombardia, CUB - Lombardia, Sin. Cobas - Lombardia, Forum Difesa Salute - Lombardia

***Aderiscono:*** Federazione Milanese D.S, Federazione Milanese Partito dei Comunisti Italiani, Partito della Rifondazione Comunista - Lombardia, Verdi - Lombardia, Margherita - Lombardia

**Forum per la Difesa della Salute: [www.forumdifesasalute.too.it](http://www.forumdifesasalute.too.it)**

# La Casa della Salute

La Casa della Salute è un'idea semplice per l'organizzazione di un sistema sanitario pubblico e partecipato. È la sede pubblica in cui la comunità locale programma e organizza la promozione della salute e il benessere sociale e dove trovano collocazione in uno spazio fisico i servizi territoriali che erogano prestazioni sanitarie e sociali alla comunità.

I medici di medicina generale devono poter trovare la struttura ambulatoriale di lavoro ed essere associati per meglio rispondere alle esigenze dei loro pazienti. Alcuni servizi specialistici connessi alle cure primarie possono essere inseriti nella Casa della Salute: il Servizio Materno-infantile, il Consultorio, le attività locali per la Prevenzione e la Protezione Ambientale, il Servizio Geriatrico, il Servizio di Cure Domiciliari, il Servizio di Salute Mentale, il Servizio Sociale, il Servizio delle Cure Dentarie.

La Casa della Salute è il luogo della partecipazione dei cittadini e delle forze sociali organizzate, del coinvolgimento delle Municipalità; è il luogo di ascolto e di individuazione dei bisogni. È al tempo stesso il luogo della programmazione degli interventi e delle decisioni relative ai servizi e alle strutture.

La Casa della Salute è il luogo dell'informazione e dell'educazione sanitaria, ma anche uno spazio dove gli utenti si possono riunire e formare gruppi di mutuo-aiuto. La Casa della Salute non è una formula predefinita: la sua costruzione richiede da subito il coinvolgimento della comunità.

Non è detto che ad una idea semplice corrisponda una facile realizzazione, ma *una nuova sanità è possibile* se ricostruita "dal basso" pensando alla salute "come diritto della persona e investimento della collettività".

## Alma Ata

Nel 1978 alla conferenza di Alma Ata 134 nazioni associate all'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) e all'UNICEF hanno lanciato il programma "salute per tutti entro l'anno 2000", indicando la sanità di base come lo strumento per raggiungere l'obiettivo.

Un obiettivo fallito; lo stato di salute di un terzo del mondo non è migliorato e in molti casi, nei paesi più poveri e in quelli dove vengono applicate le politiche neoliberiste, è anche peggiorato.

La mancata applicazione dei principi di sanità pubblica sanciti ad Alma Ata hanno aggravato la crisi della sanità mondiale. I governi sono responsabili di questo fallimento, e con loro il Fondo Monetario Internazionale e l'Organizzazione Mondiale per il Commercio (WTO), che dettano le linee per la privatizzazione dei sistemi sanitari pubblici.

Nel 2000 numerose organizzazioni sociali e sindacali, movimenti, ONG ed operatori sanitari di tutto il mondo si sono riuniti a Savar in Bangladesh per rilanciare il programma dell'OMS basato sulla medicina di base e sulla centralità dell'uomo nelle politiche sanitarie. Essi hanno dato vita al movimento dei Popoli per la Salute - People Health Movement - ed hanno elaborato la Carta della Salute dei Popoli. Nel 2001, il movimento dei Forum Sociali ha promosso sia in Italia che in Europa la creazione di una Rete per il Diritto alla Salute. Il Forum della Lombardia, al quale aderiscono associazioni di pazienti, movimenti, sindacati e partiti democratici è parte di questa Rete promuovendo la rinascita dell'idea che la salute delle persone sia un interesse collettivo e favorendo ogni iniziativa che proponga una sanità pubblica e partecipata. Per la riaffermazione del diritto alla salute con la frase 'non un euro per un diritto', il Forum insieme a numerose forze e organizzazioni ha promosso la raccolta di oltre 22.500 firme di cittadini della regione per una proposta di legge d'iniziativa popolare per l'abolizione dei ticket sanitari in Lombardia.

In Italia e nei paesi occidentali in generale, cominciano a farsi sentire i primi effetti delle riforme volute dai governi, in spregio ai principi dell'OMS e dell'UNICEF, e in contraddizione con gli impegni sottoscritti ad Alma Ata. Anche nella ricca Lombardia la "salute per tutti" rimane un obiettivo mancato. L'economia ha una profonda influenza sulla salute dei popoli. Le politiche economiche che si basano sull'equità, sulla riduzione delle disuguaglianze economiche e culturali e che promuovono il benessere sociale favoriscono la promozione della salute dei popoli. La lotta per il diritto alla salute non è disgiunta dalla lotta per una società più giusta.

È necessario un bilancio degli interventi sull'organizzazione sanitaria avviati in Italia negli ultimi dieci anni e sul fallimentare modello sanitario Lombardo; è necessario discutere un programma per realizzare la promessa fatta da 134 nazioni nel 1978; è necessaria una proposta che rilanci la medicina di base.

Noi organizzazioni sociali e sindacali, movimenti di cittadini e pazienti, partiti e forze politiche proponiamo di rilanciare anche in Lombardia la medicina di base e le politiche per la prevenzione dalle malattie, proponiamo una sanità che preveda la partecipazione dei cittadini alle scelte organizzative del sistema sanitario, proponiamo una politica per la riappropriazione della salute come bene sociale non disponibile al mercato.